



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Lampedusa, 15 giugno 2012

Comunicato stampa

Stato di agitazione a Linosa per mancanza carburante

Il sindaco Giusi Nicolini: “Un distributore fantasma è una vera beffa. La ditta Cusumano apra o lasci l’isola, ma non abusi della pazienza dei cittadini”

Richiesta al prefetto Ferrandino di autorizzare un deposito temporaneo

“La pazienza dei cittadini di Linosa rispetto alla presenza di un distributore di carburante inattivo sull’isola è finita. E lo è a ragione. Non è pensabile che chi ha ottenuto una concessione di suolo pubblico per fornire un servizio di pubblica utilità, peraltro con autorizzazioni in deroga, si permetta di beffare i cittadini non erogando benzina”.

Così il sindaco delle Pelagie sull’assurda situazione che si sta vivendo a Linosa, dove la Ditta Cusumano di Palermo – incaricata dalla scorsa amministrazione - ha da tempo costruito un distributore di carburanti, godendo delle procedure speciali riservate alle opere di pubblica utilità, ma si rifiuta di aprire. E costringe gli isolani a pesantissimi disagi per la mancanza della benzina, ancora maggiori a stagione estiva avviata. Ragione per cui hanno indetto lo stato di agitazione.

“La ditta che ha ottenuto la concessione per fornire il carburante a Linosa deve garantire il servizio nel rispetto delle leggi, oppure lasci il posto a un’altra ditta – prosegue il sindaco Nicolini -. Un servizio di pubblica utilità deve essere erogato, non può dipendere dal capriccio di un privato. Personalmente sono convinta che il futuro di Linosa debba essere fondato su un sistema di mobilità sostenibile – conclude Nicolini - ma attualmente va garantito l’accesso ai rifornimenti. Sarebbe estremamente grave se l’idea del distributore si rivelasse l’ennesima presa in giro di una comunità da troppi anni piegata dall’isolamento, dalla crisi, dall’abbandono”.

In attesa di risolvere in via definitiva il problema del distributore, il sindaco Nicolini chiederà subito al prefetto di Agrigento, la dottoressa Ferrandino, di valutare l’opportunità di autorizzare la presenza di un deposito temporaneo per garantire il servizio.